

Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale di Anagni XX Edizione

Anagni, 24 agosto - 1 settembre 2013

Viaggio nella Storia con Michele Placido, Gianfranco D'Angelo, Consuelo Barilari, Vanessa Gravina, Edoardo Siravo, Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, Roberto D'Alessandro, Maurizio Cardillo

Nel 2013 festeggia vent'anni di attività il **più longevo Festival del Teatro Medievale italiano ed europeo, il Festival di Teatro Medievale e Rinascimentale di Anagni** che per l'occasione, **dal 24 agosto al 1 settembre** offre a tutti gli appassionati un cartellone d'eccezione in grado di spaziare dalle **letture di Michele Placido, ai Comici dell'Arte di Vanessa Gravina e Edoardo Siravo, dall'istrionico Gianfranco D'Angelo, al classico "Forza Venite Gente" di Michele Paulicelli, dall'interpretazione shakespeariana di Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini, alla sperimentazione di Consuelo Barilari.**

Si tratta di ospiti d'eccezione per un festival che, nella sua ventesima edizione, riesce a proporre una **storia unica**, in cui **un'intera cittadina, patrimonio culturale e artistico** del bel paese, si mette a disposizione dello spettatore per **raccontare una Storia che ci appartiene** e che – quotidianamente ricordata dalle **meraviglie urbanistiche e architettoniche di Anagni** – trova **attraverso il festival nuova vita e nuova memoria grazie al Teatro che abita palazzi, chiese e luoghi unici.**

Il tutto sotto l'accurata direzione artistica di Giacomo Zito, regista e uomo di teatro capace di **giocare con la letteratura e gli spazi, la storia e la contemporaneità**, dando vita a un festival che si trasforma in viaggio vero e proprio. **"Sono l'utopia e la speranza" dichiara Zito presentando l'intero cartellone della ventesima edizione** a darci la forza di metterci in viaggio, e **il viaggio è il comune denominatore degli spettacoli di questa ventesima edizione**: reale, immaginario, simbolico, metafisico, il viaggio è quell'esperienza di scoperta del mondo esterno che al contempo è scoperta di se stessi e della propria natura, come ci è dato di scoprire attraverso le bizzarrie di **Gianfranco D'Angelo** che, ne *Il Re sono io* veste i panni dei più emblematici detentori del potere - tra cui l'anagnino papa Bonifacio VIII; attraverso l'immaginario *Incontro a Valladolid* del bardo inglese con Cervantes, realizzato in forma teatrale e insieme radiofonica da **Consuelo Barilari**; attraverso *La dodicesima notte* di Shakespeare interpretata da **Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini**; attraverso la preziosissima antologia cinematografica sull'ultraterreno viaggio dantesco che **Massimo Cardillo** offre al Festival; attraverso la picaresca avventura dei Comici dell'Arte ne *I Tragici successi* con **Vanessa Gravina ed Edoardo Siravo**; attraverso la folgorante esperienza di Francesco d'Assisi in due diversi eventi: nell'ormai storico musical *Forza Venite Gente* di **Michele Paulicelli**, e in *Laudado sii mio Signore*, una vibrante partitura interpretativa di un ospite d'eccezione quale **Michele Placido**".

Tra arte e teoria, il Festival di Teatro Medievale di Anagni vede l'attenta direzione teorico critica del Prof. Gaetano D'Onofrio, testimone e fautore del progetto dal punto di vista storico e culturale in Italia e in Europa. "Vent'anni di studi" spiega D'Onofrio "ricerche, performance, work-shop, dibattiti, convegni, pubblicazioni, proiezioni, mostre d'arte e, soprattutto, rappresentazioni teatrali hanno permesso al festival di raggiungere prestigio nazionale e internazionale risultando tra le migliori rassegne di genere in Europa. Ad eccezione del Festival Medievale di Elche (Spagna), che è biennale, il Festival di Anagni è l'unico al mondo a essere rimasto coerente al concetto di spettacolo prettamente medievale e rinascimentale. Un'eccellenza italiana che restituisce all'Italia la sua storia e di cui siamo fieri".

Il Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale di Anagni quest'anno è in rete con le altre quattro rassegne di **"Ciociaria in Festival"**, un'iniziativa che attraverso l'arte e la cultura rivaluta una delle aree più ricche del nostro paese.

Il Festival di Teatro Medievale di Anagni è realizzato con il contributo del Comune di Anagni, della BCC Roma, della Camera di Commercio di Frosinone, e fortemente voluto dal Commissario Straordinario della Provincia di Frosinone.

Appuntamento con il XX Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale dal 24 agosto al 1 settembre, Anagni (FR).

Per info: www.comune.anagni.fr.it

Ufficio Stampa: Marta Volterra marta.volterra@gmail.com 340.96.900.12

DI SEGUITO IL PROGRAMMA DETTAGLIATO

FESTIVAL TEATRO MEDIEVALE E RINASCIMENTALE 24 AGOSTO – 1 SETTEMBRE 2013 XX EDIZIONE

direzione artistica Giacomo Zito
direzione tecnica Peppino Scandorcia
direzione teorico critica Gaetano D'Onofrio

PROGRAMMA

SABATO 24 AGOSTO ore 21:00 Piazza Innocenzo III **IL RE SONO IO**

con **Gianfranco D'Angelo** e **Barbara Bovoli**
con **Paola Lorenzoni**, **Elisa Cutrupi**
e con **Fabrizio Apolloni**
progetto di **Fausto Costantini**
costumi di **Saverio Galano**
musiche di **Michele Paulicelli**
assistente alla regia **Stefania Chessa**
scritto e diretto da **Giacomo Zito**

Teatroper – in collaborazione con il Festival

Un esuberante e multiforme Gianfranco D'Angelo è mattatore in questa commedia, che dalle cronache attuali prende spunto per raccontare con intelligenza ed ironia le molte sfaccettature di una corrosiva critica al potere. Una compagnia teatrale si è barricata in un teatro destinato a diventare centro commerciale. Il capocomico Aristide Tarallo (Gianfranco D'Angelo) ha annunciato alla stampa che la compagnia andrà in scena con il Re Lear di Shakespeare. Ma il suo comportamento si fa via via più strano: egli si identifica in modo compulsivo e incontrollabile con re, principi, dittatori o papi. In questa follia è assecondato da Dafne (Barbara Bovoli), procace e imprevedibile vedette sinceramente affezionata ad Aristide, e da Biagio (Fabrizio Apolloni), suo amico e confidente, mentre sua moglie Lilla (Paola Lorenzoni) e sua figlia Flora (Elisa Cutrupi), tentano di riportarlo alla realtà. Intanto la situazione si complica: le forze di polizia irrompono nel teatro e...il resto ve lo sveliamo a teatro! In una irresistibile carrellata di personaggi che hanno lasciato un segno nella storia, Gianfranco D'Angelo mette alla berlina, attraverso una comicità arguta e un ironico disincanto, la lunga teoria di vizi e di miserie degli esseri umani condannati all'infelicità dall'ambizione e dal potere. E portandoci ad un finale sorprendente.

DOMENICA 25 AGOSTO ore 21:00 Piazza Innocenzo III **INCONTRO A VALLADOLID**

di **Anthony Burgess**
traduzione di **Masolino D'Amico**
adattamento e testi della radio di **Roberto Alinghieri**
con **Roberto Alinghieri**, **Marco Avogadro**, **Francesco Bonomo**, **Adolfo Margiotta**
elementi scenografici **Cri Eco**
regia di **Consuelo Barilari**

Schegge del Mediterraneo

il Teatro incontra la Radio...un progetto di spettacolo che ha come protagonista un'emittente radiofonica. In scena uno studio radiofonico con atmosfere un po' retrò. Un'emergenza impone a quattro speaker di leggere un radiodramma per esortare alla pace internazionale. Il testo racconta dell'incontro tra Shakespeare e Cervantes. Spettacolo divertente e coinvolgente anche grazie alle potenzialità del linguaggio della radio e alla partecipazione del pubblico. Durante le pause gli attori si lanciano in gag, leggono gli sms giunti in redazione, danno i consigli per gli acquisti...

Nel suo radiodramma "Incontro a Valladolid" Burgess immagina per l'appunto un incontro che avviene tra Shakespeare e Cervantes nel 1605, in epoca Giacomiana, in terra spagnola, nella città di Valladolid. I due hanno in comune il fatto di aver pubblicato entrambi nello stesso anno 1600 i due libri capisaldi della letteratura occidentale: "Amleto" e "Don Chisciotte", inoltre sono morti nello stesso giorno dell'anno 1616. Nel radiodramma si legge che William, partito da Londra, arriva in Spagna per recarsi dal Re con al seguito i suoi attori del Globe Theatre per una missione diplomatica che ha lo scopo di sancire la pace tra Spagna e Inghilterra, ma soffre moltissimo la trasferta e non simpatizza per i costumi locali. Nel momento in cui Shakespeare e Cervantes s'incontrano il primo prova un'immediata antipatia per il secondo e questi, profondamente cattolico, ostenta una decisa superiorità, sostenendo la finezza dell'arte della commedia rispetto a quella della tragedia. Ma il dialogo dura poco in quanto Shakespeare, inorridito, fugge. Nel racconto prendono vita innumerevoli personaggi che saltano da un'epoca all'altra sullo sfondo di una città sporca, difficile e crudele. Il progetto vede il suo debutto proprio al Festival, che ha ospitato la compagnia per realizzare l'allestimento.

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO ore 18:00 Sala della Ragione
MI RITROVAI IN UNA SALA OSCURA

IL FANTASTICO VIAGGIO DI DANTE NEI GIRONI PELLICOLARI

conferenza-spettacolo a cura di **Massimo Cardillo**

introduzione di **Gaetano D'Onofrio**

Fin dalle sue origini, il cinema ha tratto da Dante e dalla Divina Commedia una suggestiva fonte d'ispirazione. Si tratta di una corposa produzione che ha tentato, accanto agli studi e all'analisi filologica, di penetrare la grandezza dell'inimitabile capolavoro, sottolineandone di volta in volta la componente letteraria e fantastica, storica e religiosa, simbolica e metaforica. Inferno, Paradiso e Purgatorio hanno così trovato una propria rutilante traduzione per immagini, attraverso gli strumenti, gli 'effetti speciali' – l'emozione di luci, colori e suoni – e il linguaggio drammatico e coinvolgente, tipici della 'settima arte'.

Al tema è dedicata la conferenza-spettacolo di Cardillo, un viaggio lungo circa un secolo, dal muto all'avvento del sonoro alla rivoluzione tecnologica. Una ricostruzione affidata, oltre che alle parole, alla visione diretta di spezzoni di documenti rarissimi: dalla visionaria pellicola di Adolfo Padovan e Francesco Bertolini (*Inferno*, 1911, il cui ricordo sarà caro a Federico Fellini per tutta la sua carriera), al tragicomico *Maciste all'Inferno* di Guido Brignone (1928), dal melodrammatico *Paolo e Francesca* di Raffaello Matarazzo (1949), alla serie TV *Vita di Dante* di Vittorio Cottafavi (1965) con la colonna sonora del nostro Daniela Paris, al lavoro sperimentale di Peter Greenaway (*The Inferno*, 1991). Fino ad arrivare ad oggi, con l'inedita rilettura che dell'Inferno ha dato il regista Lamberto Lambertini (*Maratona Infernale. In viaggio con Dante*, promosso dalla Società Dante Alighieri), in cui la cantica dantesca è illustrata dalle sequenze del patrimonio storico-artistico del Bel Paese e dalle storie di vita dell'Italia e degli italiani dei giorni nostri.

GIOVEDÌ 29 AGOSTO ore 21:00 Piazza Innocenzo III
I TRAGICI SUCCESSI DI UN'OPERA COMICA

con **Vanessa Gravina** e **Edoardo Siravo**

e con **Cristiano Roccamo** e **Luca Cairati**

adattamento e regia di **Cairati - Roccamo**

Teatro dei Navigli e Teatrovivo Parigi

Artisti girovaghi che nel teatro non credono più. Un carretto che li ha portati in giro per il mondo. Cosa può far di nuovo nascere la scintilla in questi attori disillusi? La risposta sta nel pubblico, che, come una magia, reinnesca la fantasia di questa troupe di attori, i quali terranno gli spettatori incollati alle loro sedie ripercorrendo tutto il loro repertorio comico.

E il carretto, che pareva inerte, aprendosi si trasforma nel palcoscenico ideale per questa ultima rappresentazione che fonde finalmente il teatro moderno con quello classico,

attingendo all'ineguagliabile bagaglio della Commedia all'Italiana.

I TRAGICI SUCCESSI è una commedia che spazia in ogni direzione: dagli stereotipi classici della Commedia all'Italiana ai personaggi intramontabili della drammaturgia moderna. I protagonisti decidono di far rivivere la Commedia dell'Arte, ritrovandola in tutte le commedie e le tragedie occidentali più famose, affermando una volta ancora che questa Grande Tradizione Italiana è più che mai viva e presente. Momenti fuori

maschera e scene d'improvvisazione fanno da collante alle varie vicende. Il pubblico è chiamato a giocare e a divertirsi con gli attori che regalano momenti di ilarità grazie alla loro capacità di passare con disinvoltura dall'Arte della Commedia all'Italiana alla clownerie. Le più famose scene del teatro classico drammatico, una volta separate dal contesto e messe in scena nella loro semplicità diventano altrettanto comiche e esilaranti

VENERDÌ 30 AGOSTO ore 21:00 Piazza Innocenzo III
LA DODICESIMA NOTTE
di **William Shakespeare**

adattamento di **Luca Simonelli**
con **Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini**
e con **Ruben Rigillo, Silvia Siravo, Elisabetta Becattini, Luca Bondioli, Giuseppe Cantore, Matteo Micheli, Francesco Mistichelli**
e con **Marco Prosperini**
musiche di **Giancarlo Mici**
scene di **Luca Morucci**
costumi di **Eleonora Gismondi**
regia di **Alberto Gagnarli**

Ass. Cult. Progetto Ateneo - Associazione Trousse - Ass. Cult. Art Europa

Una pedana vuota che ricorda lo spazio dei teatri elisabettiani, dove gli attori padroni assoluti, riempiono con maestria il palcoscenico, raccontando una storia divertente di travestimenti, amore e sesso. Il sesso appunto più che l'amore, il sesso che confonde i sessi, il sesso che regala felicità senza infingimenti. Dal beffato Malvolio, dalle calze gialle e giarrettiere incrociate, oramai un cult del teatro tutto, a Viola, giovane, bella e determinata, a Olivia che s'innamora delle delicate fattezze di Viola - Cesario, ad Orsino che rifiutato da Olivia si "accontenta" di Viola, da Antonio "preso" da Sebastiano. Poi i personaggi popolari: Maria che organizza la grande beffa e i divertenti Sir Toby e Sir Andrew. Per ultimo, ma primo tra i "fool" shakespeariani il buffone Feste, sagace, e maligna creatura. Una grande commedia che coinvolge lo spettatore e lo fa volare con la fantasia.

SABATO 31 AGOSTO ore 21:00 Piazza Innocenzo III
FORZA VENITE GENTE – Frate Francesco

IL MUSICAL di **Mario Castellacci, Renato Biagioli, Piero Castellacci**
con **Roberto D'Alessandro**
e con **Massimiliano Lombardi, Rachele Giannini, Isabella Alfano, Davide Marra, Jessica Ripani, Luca di Zopito, Anna Pieretto Giuseppe Scoglio, Maria Laura Galviati, Antonio Melissa, Giovanni Neglia**
e con **Erica Puddu**
musiche di **Michele Paulicelli, Giancarlo de Matteis Gianpaolo Belardinelli**
coreografie di **Evelyn Hanak**
costumi e scene di **Graziella Pera**
regia di **Michele Paulicelli**

Club Teatro Musica

È la storia di San Francesco d'Assisi raccontata in musica e in prosa, con particolare riguardo ai suoi aspetti più giovani e più lieti: la speranza, l'amore per la vita, l'amore per la natura: temi particolarmente cari ai giovani. Alternando momenti di tenera comicità ad altri di profonda commozione. la commedia traduce in termini attuali l'eterno conflitto tra padre e figlio, tra meschina prudenza e generoso coraggio. Con oltre 2800 repliche in Italia, amato e rappresentato dalla Polonia al Messico, Forza Venite Gente è e resta un evento unico nel panorama teatrale.

DOMENICA 1 SETTEMBRE ore 21:00 Piazza Innocenzo III
LAUDADO SII MIO SIGNORE

Francesco D'Assisi e le sue creature
con **Michele Placido**
e con **Peppe Bisogno**
musiche originali scritte ed eseguite da: **Luca D'Alberto**
Charlot srl

La grande poesia Francescana, dai Fioretti, al Cantico delle Creature, a Jacopone da Todi e altri.

FESTIVAL DEL TEATRO MEDIEVALE E RINASCIMENTALE DI ANAGNI.

Note alla XX edizione

È un grande onore poter presentare la ventesima edizione del Festival: un traguardo straordinario, di cui la città può essere davvero orgogliosa. A più di vent'anni dalla sua nascita, il Festival si fa strada tra le rassegne teatrali più longeve del nostro Paese. Nel corso delle sue edizioni, sui palcoscenici allestiti nei siti storici e nei palazzi più suggestivi della città si sono avvicendati interpreti di riconosciuta eccellenza, che hanno contribuito non solo a qualificare la manifestazione, ma anche a diffondere il nome di Anagni e del Festival a livello nazionale e internazionale, associandolo - grazie alla suggestione dei luoghi deputati, all'ospitalità ricevuta e all'adesione incoraggiante e partecipe del pubblico - ad una indimenticabile esperienza artistica ed emotiva.

Ora la sfida sta nel festeggiare questo compleanno degnamente, e considerarlo come un volano per infondere in tutti noi nuova energia e individuare nuove prospettive in favore dell'identità culturale della nostra città e del suo inestimabile valore storico. In un frangente di crisi così delicato come quello che stiamo attraversando, questo proposito si è concretizzato nelle linee tematiche che ci hanno guidato nella scelta degli eventi in programma, e che si possono individuare nei concetti di *utopia* e di *speranza*: due insostituibili alimenti della nostra anima che, nella corso della storia, hanno consentito agli individui e ai popoli di superare ostacoli che sembravano insormontabili.

Sono l'utopia e la speranza a darci la forza di metterci in viaggio, e *il viaggio* è il comune denominatore degli spettacoli di questa ventesima edizione: reale, immaginario, simbolico, metafisico, il viaggio è quell'esperienza di scoperta del mondo esterno che al contempo è scoperta di se stessi e della propria natura, come ci è dato di scoprire attraverso le bizzarrie di **Gianfranco D'Angelo** che, ne *Il Re sono io* veste i panni dei più emblematici detentori del potere - tra cui papa Bonifacio VIII; attraverso l'immaginario *Incontro a Valladolid* del bardo inglese con Cervantes, realizzato in forma teatrale e insieme radiofonica da **Consuelo Barilari**; attraverso *La dodicesima notte* di Shakespeare interpretata da **Mariano Rigillo** e **Anna Teresa Rossini**; attraverso la preziosissima antologia cinematografica sull'ultraterreno viaggio dantesco che **Massimo Cardillo** offre al Festival; attraverso la picaresca avventura dei Comici dell'Arte ne *I Tragici successi* con **Vanessa Gravina** ed **Edoardo Siravo**; attraverso la folgorante esperienza di Francesco d'Assisi in due diversi eventi: nell'ormai storico musical *Forza Venite Gente* di **Michele Paulicelli**, e in *Laudado sii mio Signore*, una vibrante partitura interpretativa di un ospite d'eccezione quale **Michele Placido**.

Caro Festival, Buon Compleanno!

Giacomo Zito
Direttore Artistico

FESTIVAL DEL TEATRO MEDIEVALE E RINASCIMENTALE DI ANAGNI

VENT'ANNI DI STORIA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO ITALIANO

Vent'anni di studi, ricerche, performance, work-shop, dibattiti, convegni, pubblicazioni, proiezioni, mostre d'arte e, soprattutto, rappresentazioni teatrali di altissimo livello hanno permesso al Festival Medievale e Rinascimentale di Anagni di raggiungere prestigio nazionale e internazionale risultando tra le migliori rassegne di genere in Europa. Infatti, ad eccezione del Festival Medievale di Elche - Spagna, che è biennale, il Festival di Anagni è l'unico al mondo ad essere rimasto coerente al concetto di spettacolo prettamente medievale e rinascimentale.

Tutto ebbe inizio nei primi anni '90 grazie al Centro Studi Internazionali sul Teatro Medievale e Rinascimentale di Roma che decise di svolgere il proprio convegno annuale di studiosi ad Anagni, presso la storica Sala della Ragione del Palazzo Comunale.

Il Centro Studi, unico ente accademico al mondo qualificato per l'opera di studio sul teatro medievale e rinascimentale e diretto dal Prof. Federico Doglio, considerato tra i massimi studiosi di teatro a livello mondiale e primo docente di Storia del Teatro e dello Spettacolo in una università italiana, decise di unire al consueto convegno internazionale annuale la rappresentazione di uno spettacolo, prodotto dallo stesso Centro Studi, inerente un'opera inedita in prima assoluta mondiale.

L'esperimento ebbe grande successo, centinaia di studiosi e appassionati accorsero ad Anagni per lo spettacolo, partecipando anche ai lavori del convegno annuale. A quel punto il Prof. Doglio e l'amministrazione comunale di Anagni decisero di fondare un vero e proprio festival internazionale intorno al convegno di studi.

Nel 1994 la prima edizione con spettacoli scelti con la finalità di riproporre rappresentazioni di epoca medievale e rinascimentale, o di autori moderni che però si ispirassero al periodo preso in considerazione.

Molte le produzioni che nell'arco di 20 edizioni si sono alternate nei suggestivi palcoscenici naturali, storici e monumentali di Anagni: Piazza Innocenzo III, all'interno e presso le absidi della Cattedrale, Piazza della Pace, Sala della Ragione, Auditorium Sant'Antonio, Portico Comunale, Badia della Gloria.

Tanti i registi, le compagnie, i danzatori e gli attori di spicco presenti alla prestigiosa manifestazione: da Giorgio Albertazzi a Luciana Svignano, da Arnoldo Foà a Roberto Herlitzka a Lello Arena, da Micha Van Hoeke ad Ambrogio Sparagna, da Mario Scaccia a Vittorio Sgarbi a Renato Greco, da Monica Guerritore a Marina Malfatti a Paola Gasmann, da Marco Baliani a Mariano Rigillo, da Gino Curcione a Tosca fino a Fabrizio Gifuni, Massimo Venturiello e tante le prestigiose compagnie straniere provenienti da Spagna, Francia, Polonia, Ungheria, Estonia, Grecia, Russia, Regno Unito, Danimarca ...

Fruttuosa e continua, fin dall'inizio, la collaborazione con i Dipartimenti di Scienze e Discipline dello Spettacolo delle Università italiane ed europee, infatti, oltre a Borse di Studio distribuite annualmente a giovani laureandi e specializzandi, il Festival ha sempre offerto spunti di approfondimento e di studio, oggetto di tesi di laurea e dottorati di ricerca.

Il primo direttore artistico è stato il Prof. Federico Doglio; attualmente il suo posto è ricoperto dal regista teatrale Giacomo Zito che nelle ultime cinque edizioni ha saputo rinnovare il Festival, mantenendo intatto lo spirito, il fascino e le tematiche di un'epoca che vede Anagni protagonista assoluta della storia mondiale.

Prof. Gaetano D'Onofrio
Direttore Teorico-Critico